



Reggio Emilia  
città  
del le persone

## **PIANO PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA 2018-2020**

**PARTE SPECIALE:  
PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO X)  
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI,  
ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI**

## **METODOLOGIA DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO**

Al Piano anticorruzione - Parte generale - segue la parte speciale dedicata al processo di gestione del rischio corruzione.

Soprattutto questa parte del piano è stata elaborata su proposta dei Referenti anticorruzione (dirigenti dei servizi), in collaborazione con il personale dei servizi stessi.

Si sono tenute riunioni con tutti i dirigenti e con i dipendenti dei servizi, per la corretta procedura di analisi e gestione del rischio.

Tutti i Dirigenti hanno formulato le loro proposte al Responsabile anticorruzione, compilando la scheda di analisi.

I lavori proposti sono stati rielaborati dal Responsabile anticorruzione.

### **IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE**

Le fasi del processo di gestione del rischio sono state quelle individuate dall'ANAC:

#### **a) ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO**

L'analisi del contesto esterno ed interno è stata effettuata trasversalmente dal Responsabile anticorruzione nel Piano - Parte generale. Nella parte speciale del piano ciascun dirigente ha analizzato il micro contesto del proprio servizio.

#### **b) MAPPATURA DEI PROCESSI**

#### **c) VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

#### **d) TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

Consiste in misure concrete, sostenibili e verificabili, individuate in stretta collaborazione con gli operatori del servizio.

La Parte Speciale X relativa a "SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI" contiene tutte le schede compilate dai dirigenti sulla materia.

<b>AREA</b>	<b>SERVIZI ALLA PERSONA</b>		
<b>SERVIZIO</b>	<b>SERVIZI SOCIALI/PROGRAMMAZIONE SISTEMA DI WELFARE</b>		
<b>PROCESSO DI LAVORO</b>	<b>CONCESSIONE CONTRIBUTI A SOGGETTI TERZO SETTORE</b>		
<b>REFERENTE</b> <i>Dirigente del Servizio</i>	<b>Lorenza Benedetti</b>		
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE</b> <i>Dipendente che segue il processo</i>	<b>Lorenza Benedetti</b>		
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>		<b>Note</b>	<b>Valori</b>
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	<b>Possibilità che il beneficio venga erogato sempre ai medesimi soggetti o che l'erogazione sia subordinata ad accordi tra dirigente/amministratore e soggetto beneficiario in relazione a reciproche convenienze.</b>		
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Scarsa trasparenza nelle modalità di individuazione dei beneficiari, scarso confronto con i soggetti coinvolti nelle fasi di programmazione delle attività cui i contributi sono destinati.		
Analisi del rischio	<b>Probabilità</b>	MEDIA	<b>2,83</b>
	Discrezionalità		4
	Rilevanza esterna		5
	Complessità del processo		1
	Valore economico		3
	Frazionabilità del processo		1
	Controlli		3
	<b>Impatto</b>	MEDIA	<b>1,33</b>
	Impatto economico		1
	Impatto reputazionale		0

	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine		3
Ponderazione del rischio	<b>RISCHIO MEDIO</b>		<b>3,78</b>
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Accordi/ collaborazioni che non siano frutto di confronto a più livelli ovvero sia in termini di programmazione delle attività, di individuazione delle priorità e di utilizzo delle risorse.		
<b>TRATTAMENTO DEL RISCHIO</b>			
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	<p>Si applica di norma il Regolamento comunale dei contributi. I contributi al terzo settore sono sostanzialmente l'esito di un lavoro di co-progettazione che coinvolge vari stakeholder ( del pubblico e privato sociale) su tavoli tematici in cui ci si confronta anche sull'utilizzo delle risorse.</p> <p>La previsione di tali progettazioni è prevista in sede di PEG annualmente e nell'ambito degli accordi di programma con l' AUSL. Dal 2016 si procederà, nel rispetto del Regolamento comunale dei contributi, ad approvare il relativo bando per la generalità di essi. Casi specifici di attività nell'ambito della povertà/sostentamento svolte principalmente da enti ecclesiastici si proseguirà con le modalità in essere.</p>		
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Nella generalità dei casi si procederà con bando entro i termini previsti (31/7/2016). Prosecuzione delle misure già adottate negli altri casi		
Monitoraggio	Monitoraggio a cadenza semestrale da parte dei dirigenti su richiesta del RPCT		

<b>AREA</b>	<b>SERVIZI ALLA PERSONA</b>		
<b>SERVIZIO</b>	<b>SERVIZI SOCIALI</b>		
<b>PROCESSO DI LAVORO</b>	<b>CONCESSIONE CONTRIBUTI A PERSONE IN CONDIZIONE DI BISOGNO</b>		
<b>REFERENTE</b> <i>Dirigente del Servizio</i>	<b>GERMANA CORRADINI</b>		
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE</b> <i>Dipendente che segue il processo</i>	<b>DIRIGENTE E COORDINATRICI POLI SOCIALI TERRITORIALI (RESP. UOC)</b>		
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>		<b>Note</b>	<b>Valori</b>
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	<b>Il contributo economico potrebbe essere subordinato ad accordi tra operatore/dirigente/amministratore (che a sua volta potrebbe esercitare pressioni sull'operatore ) e utente che non sono attinenti alle motivazioni specifiche della richiesta di contributo quanto a "scambi "di reciproche convenienze.</b>		
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Il dato organizzativo (4 poli, molti operatori coinvolti) evidentemente complesso può prestare a disomogeneità nelle erogazioni. Pur in presenza infatti di linee guida che orientano il lavoro degli assistenti sociali le caratteristiche del singolo utente possono portare ad esiti diversi anche a fronte di tipologie analoghe. Inoltre, in caso di urgenza, potrebbe verificarsi scarso controllo dei requisiti .		
Analisi del rischio	<b>Probabilità</b>	MEDIA	<b>2,33</b>
	Discrezionalità		2
	Rilevanza esterna		5
	Complessità del processo		1
	Valore economico		3
	Frazionabilità del processo		1
	Controlli		2
	<b>Impatto</b>	MEDIA	<b>1,00</b>
	Impatto economico		1

	Impatto reputazionale		0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine		2
Ponderazione del rischio	<b>RISCHIO BASSO</b>		<b>2,33</b>
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	n. contributi erogati – rispetto al totale – per l'urgenza, in deroga (assenza della conclusione dell'iter di approfondimento della situazione)		
<b>TRATTAMENTO DEL RISCHIO</b>			
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Linee guida che prevedono l'accertamento dei requisiti del beneficiario tramite criteri condivisi ( ad esempio L'isee) e documentabili /verificabili. Linee guida e direttiva per l'autorizzazione, strumento doppia firma (assistente sociale, coordinatrice UOC Polo sociale, erogazione da dirigente), procedure gestionali condivise da tutti gli operatori e riportate nella intranet dell'organizzazione per agevolare l'uniformità nell'attuazione, utilizzo sistema informativo per gestione e reportistica in utilizzo alle diverse figure coinvolte nelle diverse fasi, equipe di Polo e staff settimanali con responsabili Poli e dirigenza per condivisione e approfondimento problematiche sui casi e identificazione comuni orientamenti,		
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Prosecuzione delle misure già adottate		
Monitoraggio	Monitoraggio a cadenza semestrale da parte dei dirigenti su richiesta del RPCT		

PROTAGONISMO 1

<b>AREA</b>			
<b>SERVIZIO</b>	PROTAGONISMO		
<b>PROCESSO DI LAVORO</b>	Attribuzione di vantaggi e contributi economici centri sociali		
<b>REFERENTE</b> <i>Dirigente del Servizio</i>	Nicoletta Levi		
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE</b> <i>Dipendente che segue il processo</i>	Vilma Castiglioni funzionario del Servizio		
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>		<b>Note</b>	<b>Valori</b>
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	Possibili attribuzioni arbitrarie di benefici in mancanza di requisiti previsti dal regolamento o dal bando		
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Mancanza di criteri definiti e oggettivi per la valutazione dei benefici offerti		
Analisi del rischio	<b>Probabilità</b>	MEDIA	<b>2,50</b>
	Discrezionalità		2
	Rilevanza esterna		5
	Complessità del processo		1
	Valore economico		3
	Frazionabilità del processo		1
	Controlli		3
	<b>Impatto</b>	MEDIA	<b>1,67</b>
	Impatto economico		1
	Impatto reputazionale		1

PROTAGONISMO 1

	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine		3
Ponderazione del rischio	<b>RISCHIO ALTO</b>		<b>4,17</b>
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Mancata trasparenza nella valutazione dei vantaggi economici erogati-possibile discrezionalità sulla scelta dei soggetti beneficiari		
<b>TRATTAMENTO DEL RISCHIO</b>			
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Definizione dei criteri a base delle convenzioni: valutazione economica della stima del valore degli immobili concessi; criteri di valutazione di eventuale scontistica offerta sul valore degli affitti individuata puntualmente su basi oggettive (esempio: realizzazione iniziative a favore della collettività)		
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Assunzione di atto di GC per la applicazione puntuale dei criteri prima della definizione delle singole convenzioni - pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente dei vantaggi economici erogati		
Monitoraggio	Monitoraggio a cadenza semestrale da parte dei dirigenti su richiesta del RPCT		

PROTAGONISMO 2

<b>AREA</b>	DIREZIONE GENERALE				
<b>SERVIZIO</b>	PROTAGONISMO RESPONSABILE E CITTA' INTELLIGENTE				
<b>ANALISI DEL CONTESTO</b>					
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	AVVISO PUBBLICO DI BANDO PER TERZO SETTORE: responsabilità di budget affidata al servizio Protagonismo – responsabilità di procedura in capo ad altri servizi comunali				
<b>PROCESSO DI LAVORO</b>	<b>Erogazione di contributi ed altri benefici economici</b>				
<b>REFERENTE</b> <i>Dirigente del Servizio</i>	<b>Nicoletta Levi</b>				
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE</b> <i>Dipendente che segue il processo</i>	Figure amministrative trasversali a più servizi				
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>			<b>Note</b>	<b>Valori</b>	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	<b>Criteria non oggettivi e non partecipativi di accesso alla procedura ed ai contributi</b>				
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Assenza del regolamento comunale per la concessione dei contributi				
Analisi del rischio	<b>Probabilità</b>			MEDIA	<b>2,50</b>
	Discrezionalità				2
	Rilevanza esterna				5
	Complessità del processo				1
	Valore economico				3
	Frazionabilità del processo				1
	Controlli				3

PROTAGONISMO 2

	<b>Impatto</b>	MEDIA	<b>2,00</b>
	Impatto economico		1
	Impatto reputazionale		2
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine		3
Ponderazione del rischio	<b>RISCHIO ALTO</b>		<b>5,00</b>
Indicatori	Redazione ed approvazione del regolamento dei contributi entro il 31/12		

<b>TRATTAMENTO DEL RISCHIO</b>	
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	<b>Definizione dei criteri tramite regolamento di prossima approvazione - pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente dei contributi erogati - pubblicazione sulla sezione del sito istituzionale dell'Ente.</b>
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	REGOLAMENTO APPROVATO
Monitoraggio	Monitoraggio a cadenza semestrale da parte dei dirigenti su richiesta del RPCT

<b>AREA</b>	DIREZIONE GENERALE				
<b>SERVIZIO</b>	PROTAGONISMO RESPONSABILE E CITTA' INTELLIGENTE				
<b>ANALISI DEL CONTESTO</b>					
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	ACCORDI DI CITTADINANZA: EROGAZIONE CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO				
<b>PROCESSO DI LAVORO</b>	<b>Erogazione di contributi ed altro benefici economici</b>				
<b>REFERENTE</b> <i>Dirigente del Servizio</i>	<b>Nicoletta Levi</b>				
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE</b> <i>Dipendente che segue il processo</i>	<b>ARCHITETTI DI QUARTIERE</b>				
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>			<b>Note</b>	<b>Valori</b>	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	<b>Discrezionalità nelle attribuzione dei contributi previsti nell'ambito degli accordi</b>				
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Possibile attribuzione di vantaggi economici in assenza di criteri oggettivi sulla individuazione del beneficiario				
Analisi del rischio	<b>Probabilità</b>			MEDIA	<b>2,67</b>
	Discrezionalità				4
	Rilevanza esterna				5
	Complessità del processo				1
	Valore economico				3
	Frazionabilità del processo				1
	Controlli				2
	<b>Impatto</b>			MEDIA	<b>2,00</b>

	Impatto economico		1
	Impatto reputazionale		2
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine		3
Ponderazione del rischio	<b>RISCHIO ALTO</b>		<b>5,33</b>
Indicatori	Mancanza di principio di rotazione nella scelta dei beneficiari -mancata trasparenza nella procedure di scelta dei beneficiari – possibile discrezionalità		
<b>TRATTAMENTO DEL RISCHIO</b>			
Identificazione delle misure	Piano di comunicazione per garantire evidenza pubblica nei casi in cui non si proceda tramite bando – principio di rotazione nella individuazione dei beneficiari e espressa motivazione in caso contrario -presenza doppio architetto su ogni ambito di interesse – monitoraggio attività delle associazioni -pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente dei contributi erogati- pubblicazione sulla sezione del sito dedicata al progetto dei processi di ingaggio degli interlocutori interessati, dei progetti condivisi ecc., degli accordi sottoscritti e dei processi di realizzazione delle iniziative sottoscritte		
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	MISURE DA PREVEDERE NELLA PREDISPOSIZIONE DEI NUOVI ACCORDI PREVISTI PER L'ANNO 2016 – puntuale definizione nel PEG della definizione delle misure di cui sopra		
Monitoraggio	Monitoraggio a cadenza semestrale da parte dei dirigenti su richiesta del RPCT		

## VALORIZZAZIONE COMMERCIALE

<b>AREA</b>	COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE SOCIALE				
<b>SERVIZIO</b>	POLITICHE PER LA VALORIZZAZIONE COMMERCIALE E L'INCOMING				
<b>ANALISI DEL CONTESTO</b>					
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	<p>Il Servizio ha la competenza in due specifici ambiti di lavoro: quello della valorizzazione commerciale del centro storico e quello del marketing territoriale e valorizzazione turistica del territorio. Nel primo ambito sviluppa le politiche di valorizzazione commerciale del centro storico per la realizzazione del progetto di gestione condivisa del centro di Reggio Emilia, finanziato dalla Regione Emilia Romagna e dalla CCIAA. Il Servizio coordina il Tavolo Unico del commercio, istituito con la CCIAAA e le Associazioni di categoria Confcommercio, Confesercenti e CNA, quale strumento di governance del territorio in una logica di partnership pubblico privata diretta a promuovere la vocazione commerciale del centro storico della città. Sul fronte del marketing territoriale il Servizio agisce in un'ottica di promozione turistica diretta a valorizzare le eccellenze del territorio facendone una leva di sviluppo economico, una risorsa in grado di offrire nuove opportunità per Reggio Emilia.</p>				
<b>PROCESSO DI LAVORO</b>	<b>Erogazione di contributi connessi alla valorizzazione commerciale del centro storico</b>				
<b>REFERENTE</b> <i>Dirigente del Servizio</i>	<b>Dott.ssa Elena E. Davoli</b>				
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE</b> <i>Dipendente che segue il processo</i>	<b>Dott.ssa Silvia Bonezzi</b>				
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>			<b>Note</b>	<b>Valori</b>	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	<b>Inosservanza delle norme regolamentari a garanzia della trasparenza, imparzialità e par condicio dei soggetti richiedenti</b>				
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Istruttorie non omogenee, scarsa trasparenza, omissione di verifiche e controlli				
Analisi del rischio	<b>Probabilità</b>			MEDIA	<b>3,00</b>
	Discrezionalità				4
	Rilevanza esterna				5
	Complessità del processo				1

## VALORIZZAZIONE COMMERCIALE

	Valore economico		5
	Frazionabilità del processo		1
	Controlli		2
	<b>Impatto</b>	MEDIA	<b>2,00</b>
	Impatto economico		1
	Impatto reputazionale		2
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine		3
Ponderazione del rischio	<b>RISCHIO ALTO</b>		<b>6,00</b>
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Controlli sul 100% delle rendicontazioni presentate		
<b>TRATTAMENTO DEL RISCHIO</b>			
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Trasparenza delle procedure di assegnazione dei contributi; predisposizione di griglie di valutazione con criteri ponderati		
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Già in essere		
Monitoraggio	Monitoraggio a cadenza semestrale da parte dei dirigenti su richiesta del RPCT		

<b>AREA</b>	COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE SOCIALE	
<b>SERVIZIO</b>	Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura	
<b>ANALISI DEL CONTESTO</b>		
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Il Servizio per le Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura, attraverso personale interno e con la collaborazione dei Servizi Sociali e URP, oltre che di varie realtà territoriali (ACER, CAF), gestisce le attività di assegnazione di contributi per l'abitazione in locazione.	
<b>PROCESSO DI LAVORO</b>	<b>ATTIVITA' DI FRONT OFFICE (URP, Poli Sociali, ACER, CAF,...)</b> <b>0.1) Attività di informazione e consegna di modulistica (front office/collaboratore amministrativo CRE/Politiche)</b> <b>0.2) Raccolta domande (front office/collaboratore amministrativo CRE/Politiche)</b> <b>ATTIVITA' AMMINISTRATIVA</b> <b>1.1) Attività di istruttoria amministrativa (interna/collaboratore amministrativo CRE/Politiche+ACER)</b> <b>1.2) Convocazione commissione (RdP CRE+funzionario amministrativo CRE/Politiche+Dirigente ACER Reggio Emilia)</b> <b>1.3) Atto dirigenziale di approvazione della Graduatoria provvisoria e sua pubblicazione (Dirigente CRE/Politiche+Collaboratore amministrativo CRE/Politiche)</b> <b>1.4) Atto dirigenziale di approvazione della Graduatoria definitiva e sua pubblicazione (Dirigente CRE/Politiche+Collaboratore amministrativo CRE/Politiche)</b> <b>1.5) Erogazione contributo (Collaboratore amministrativo CRE/Politiche)</b>	
<b>REFERENTE</b> <i>Dirigente del Servizio</i>	<b>Germana Corradini (Arch. Vittorio Gimigliano)</b>	
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE</b> <i>Dipendente che segue il processo</i>	<b>Dott.sa Giuliana Zannoni</b>	
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>		<b>Note</b>
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	<b>0) Omessa consegna informazioni e/o modulistica</b> <b>1) Mancata registrazione domanda</b> <b>2) Smarrimento domanda e/o documentazione allegata</b> <b>3) Istruttoria amministrativa non corretta</b>	<b>Valori</b>

HOUSING SOCIALE

Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	0) assenza di un set di strumenti informativi e di accesso alla modulistica 1) assenza di procedura informatica di registrazione della domanda 2) assenza di procedura informatica di registrazione della domanda 3) assenza di procedura informatica di registrazione della domanda		
Analisi del rischio	<b>Probabilità</b>	MEDIA	1,67
	Discrezionalità		1
	Rilevanza esterna		2
	Complessità del processo		1
	Valore economico		3
	Frazionabilità del processo		1
	Controlli		2
	<b>Impatto</b>	MEDIA	1,33
	Impatto economico		1
	Impatto reputazionale		0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine		3
Ponderazione del rischio	<b>RISCHIO BASSO</b>		2,22
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>			
<b>TRATTAMENTO DEL RISCHIO</b>			
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	A) definizione di una procedura qualitativa condivisa degli standard del processo di lavoro (azioni, tempi, vincoli, ...) B) implementazione di software gestionale/amministrativo C) conclusione fase sperimentale di uso del software e avvio attività ordinaria		

HOUSING SOCIALE

<p>Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i></p>	<p>A) già attuato B) già attuato C) entro giugno 2016</p>
<p>Monitoraggio</p>	<p>Monitoraggio a cadenza semestrale da parte dei dirigenti su richiesta del RPCT</p>

<b>AREA</b>	SERVIZI ALLA PERSONA		
<b>SERVIZIO</b>	OFFICINA EDUCATIVA		
<b>ANALISI DEL CONTESTO</b>			
Contesto esterno specifico	Tutta la popolazione di età 15-29 anni residente a Reggio Emilia.		
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Gestito dalla U.O.C. Partecipazione Giovanile e Benessere tramite 3 dipendenti interni, in alcuni casi in collaborazione con il Servizio Istituzioni Culturali		
<b>PROCESSO DI LAVORO</b>	<b>Contributi a giovani reggiani per attività o produzioni creative, anche con finalità occupazionali.</b>		
<b>REFERENTE</b> <i>Dirigente del Servizio</i>	<b>Paola Cagliari</b>		
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE</b> <i>Dipendente che segue il processo</i>	<b>Afonso Corradini - Responsabile U.O.C., Pasquale Pugliese, Claudia Nasi.</b>		
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>		<b>Note</b>	<b>Valori</b>
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	<b>Mancata imparzialità</b>		
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Mancata trasparenza		
Analisi del rischio	<b>Probabilità</b>	MEDIA	<b>2,67</b>
	Discrezionalità		4
	Rilevanza esterna		5
	Complessità del processo		1
	Valore economico		3
	Frazionabilità del processo		1
	Controlli		2

	<b>Impatto</b>	MEDIA	<b>2,00</b>
	Impatto economico		1
	Impatto reputazionale		2
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine		3
Ponderazione del rischio	<b>RISCHIO ALTO</b>		<b>5,33</b>
Indicatori <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	% Bandi/ Procedure di contributo: 100%		
<b>TRATTAMENTO DEL RISCHIO</b>			
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Mancata trasparenza: bandi pubblici di durata commisurata all'impegno richiesto, selezione e formazione graduatoria a cura di commissione interna formata da 3 componenti, pubblicazione della graduatoria		
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Realizzazione nel corso della procedura sino alla pubblicazione della graduatoria.		
Monitoraggio	Monitoraggio a cadenza semestrale da parte dei dirigenti su richiesta del RPCT		

<b>AREA</b>	SERVIZI ALLA PERSONA				
<b>SERVIZIO</b>	OFFICINA EDUCATIVA				
<b>ANALISI DEL CONTESTO</b>					
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	Ufficio Amministrativo, in collaborazione con U.O.C. Servizi Educativi Territoriali e Diritto allo Studio, a cura di 3 persone.				
<b>PROCESSO DI LAVORO</b>	<b>Contributi agli ISTITUTI COMPRENSIVI delle scuole statali del primo ciclo di istruzione (primaria e secondaria di primo grado)</b>				
<b>REFERENTE</b> <i>Dirigente del Servizio</i>	<b>Paola Cagliari</b>				
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE</b> <i>Dipendente che segue il processo</i>	Dallaglio Rita, Benevelli Arezia, Prampolini Mirella. Eugenio Paterlini - Responsabile U.O.C.				
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>			<b>Note</b>	<b>Valori</b>	
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	<b>Mancata trasparenza.</b> <b>Disparità di trattamento.</b>				
Analisi del rischio <i>Individuare eventuali cause del rischio</i>	Mancata trasparenza: comunicazioni uniche rivolte alla totalità degli Istituti Comprensivi, indicanti budget, criteri e procedure di assegnazione, precedute per i finanziamenti non obbligatori da specifica informazione in sede di periodico comune incontro con invito a tutti i Dirigenti Scolastici. Disparità di trattamento: definito il budget disponibile, se lo stanziamento lo consente si concede l'intera somma richiesta a contributo da ogni singolo I.C., se non è sufficiente le erogazioni vengono distribuite proporzionalmente.				
Analisi del rischio	<b>Probabilità</b>		MEDIA	<b>3,00</b>	
	Discrezionalità			2	
	Rilevanza esterna			5	
	Complessità del processo			5	
	Valore economico			3	
	Frazionabilità del processo			1	

	Controlli		2
	<b>Impatto</b>	MEDIA	<b>1,67</b>
	Impatto economico		1
	Impatto reputazionale		1
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine		3
Ponderazione del rischio	<b>RISCHIO ALTO</b>		<b>5,00</b>
<b>Indicatori</b> <i>Individuare un set di indicatori che misuri il rischio corruzione</i>	Comunicazione agli I.C. per ogni linea di finanziamento: Il.CC. informati n. 12. Erogazioni a tutti i richiedenti: SI/NO. Somma erogata: intera/redistribuita in %		

<b>TRATTAMENTO DEL RISCHIO</b>	
<b>Identificazione delle misure</b> <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Mancata trasparenza: comunicazione condivisa e comune a tutti gli II.CC. Disparità di trattamento: distribuzione utilizzando i medesimi criteri per tutte le Istituzioni Scolastiche.
<b>Programmazione delle misure</b> <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	Nel corso dell'intero procedimento.
<b>Monitoraggio</b>	Monitoraggio a cadenza semestrale da parte dei dirigenti su richiesta del RPCT